



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

11 Dicembre 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 11 DICEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 341 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

«Il nostro Salvatore
morto senza perché»

NADIA D'AMATO pag. II

VITTORIA

**Troppe polemiche
e il Consiglio non va**

GIUSEPPE LA LOTA pag. III

COVID

I ricoveri sono in calo
e l'Intensiva si svuota

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

MORIRE COSÌ SENZA PERCHÉ



Vittoria. Una settimana fa l'incidente costato la vita a un 27enne. Adesso parlano i genitori: «La sua morte non deve essere vana. In quel tratto di via Virgilio Lavoro troppi mortali, è inammissibile»

Troppe polemiche e il Consiglio non decolla

Vittoria. In scena un'altra seduta a vuoto del civico consesso con maggioranza e opposizione che si scontrano sulle procedure che hanno determinato l'elezione del presidente Vinciguerra e di cui è stata chiesta la revoca

➡ E intanto il sindaco Aiello continua a non giurare perché non ci sarebbero le condizioni



Il Consiglio comunale non riesce a decollare. Non si sopiscono le polemiche scaturite dall'elezione del presidente Alfredo Vinciguerra. Elezione le cui procedure sono fortemente contestate dalla maggioranza che chiede la revoca della relativa delibera. L'opposizione, invece, evidenzia come non sia possibile bloccare ancora dopo un mese l'attività del civico consesso e sollecita la trattazione dei punti inseriti all'ordine del giorno. Di fatto, ne è scaturito un altro rinvio. Mentre il sindaco Aiello ancora non ha giurato perché non ci sarebbero le condizioni.

COVID

**Stabili i contagi
i ricoveri calano
e terapia intensiva
torna a svuotarsi**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

Vittoria. Mercoledì la presentazione del trailer del lavoro del regista Traina con la giornalista Scribano

La vita spezzata di Alessio e Simone raccontata in un docufilm



Una vita davanti. E un sogno che si spezza. A causa di un maledetto Suv che, in una tranquilla sera d'estate, piomba addosso a due cuginetti che vedono piombare nel buio tutte le loro aspettative per il futuro. E' il leit motiv del docufilm realizzato dal regista Andrea Traina (nella foto), con la collaborazione della giornalista Rossella Scribano, e con le musiche originali di Marco Cascone, il cui trailer sarà presentato in anteprima nazionale mercoledì alla multisala Golden. Un lavoro che parla di ingiustizie e della necessità di cercare un futuro migliore.

DANIELA CITINO pag. VIII





Tredicesime e consumi natalizi «Le stime prevedono 150 milioni di euro»

MICHELE FARINACCIO pag. V



«Sul posto il segno di una frenata. Forse ha trovato un ostacolo, un'auto uscita da una traversa»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Nessuno ci ridarà nostro figlio, ma fate in modo che nessun altro genitore debba subire il nostro stesso dolore». Così Pippo ed Elia Occhipinti, genitori del ventisettenne che ha perso la vita sabato scorso in via Virgilio Lavore a causa di un incidente stradale. Erano circa le 9 del mattino quando Salvatore stava percorrendo quell'arteria che già in passato è stata teatro di ben cinque incidenti mortali e di numerosi altri che hanno provocato diversi feriti.

Il giovane lavorava come meccanico in un'officina poco distante e percorreva quell'arteria almeno quattro volte al giorno. I genitori, quindi, ritengono difficile che sia stato sorpreso da una buca o da un dosso causato dalla presenza di alberi. «Conosceva ogni centimetro di quella strada. Deve esserci dell'altro». E questo altro i signori Pippo ed Elia lo hanno cercato più volte dal giorno dell'incidente, percorrendo e ripercorrendo quel tragit-

«Nessuno ci ridarà nostro figlio ma la sua morte non resti vana»

Vittoria. A una settimana dal tragico incidente costato la vita a Salvatore Occhipinti parlano i genitori Pippo ed Elia: «La via Lavore va sistemata e i guardrail sostituiti»

to compiuto anche quel sabato mattina dal loro figlio. «Quel giorno - dicono - si era alzato un po' più tardi del solito perché, essendo un sabato, non aveva alcuna fretta. Qualcuno ipotizza che alla base dell'incidente ci sia stata l'alta velocità, ma questo non giustifica del tutto quanto avvenuto. Anche noi amiamo andare in moto e sappiamo cosa può accadere quando si guida».

«Sul posto - aggiungono - vi è il segno di una frenata quindi, a nostro parere, Salvatore si è trovato un ostacolo davanti, magari un'auto che è uscita un po' troppo da una traversa laterale. La polizia municipale ha chiuso le indagini classificandolo come 'incidente autonomo', ma secondo noi, anche se non c'è stato contatto, era comunque presente un altro veicolo».

«Quello che chiediamo ora - dichiarano - è che si intervenga al più presto su questa strada. Noi facciamo parte di un gruppo di amici che amano camminare a piedi, ma evitiamo quella via perché estremamente pericolosa anche per i pedoni. La presenza di un guardrail di quel tipo, che riteniamo completamente illegale, è però per noi ancora più grave dei dossi provocati dalle radici degli alberi e delle numerose buche presenti. E' proprio su quella barriera di protezione che nostro figlio si è schiantato ed ha sbattuto la testa. Persino il casco si è rivelato inutile. Siamo certi che se lì vi fossero state delle barriere a norma, nostro figlio sarebbe vivo. Considerate che non aveva nessun'altra lesione o ferite. Solo dei piccoli graffi sulle nocche delle mani».

I due, poi, denunciano la presenza di un tombino rotto e mal segnalato e di una parte del 'guardavia' completamente rotto che rende il tratto di strada ancora più pericoloso. «Ci chiediamo chi ha deciso e perché l'installazione di quel tipo di barriera di protezione. Quale criterio lo abbia portato a scegliere di installare qualcosa di pericoloso e fuori norma e, a chi di competenza, chiediamo di intervenire immediatamente affinché la morte di nostro figlio non resti vana».



La via Virgilio Lavore nel punto in cui si è verificato il mortale. Nella foto a sinistra, i genitori Elia e Pippo Occhipinti

UN BILANCIO DOLOROSO



Quattro cittadini extracomunitari sono deceduti il 26 aprile scorso

Da FIRRINCIELI a Carmelo Vicari una scia di sangue lunga un anno

Prima di Salvatore Occhipinti (nella foto) la scia di sangue ha fatto registrare il 15 ottobre la morte del modicano Carmelo Vicari, 25 anni, nella zona industriale di Modica Pozzallo. Il primo morto dell'anno sulle strade iblee si è registrato il 31 gennaio con la morte del diciottenne ragusano Fabio FIRRINCIELI. Il 26 marzo a perdere la vita è stato Adriano Parisi, 35 anni, di Chiaromonte Gultì. Due giorni dopo Giovanni Di Stefano, 25 anni, di Vittoria. Il 9 maggio a Ragusa è deceduto Stefano Pagano di 21 anni. Qualche giorno dopo il coetaneo Orazio Iabichino, modicano. Dopo 15 giorni è deceduto Antonino Galazzo di 57 an-

ni, pozzaliese. L'incidente più grave si è registrato il 26 aprile sulla "Comiso-Santa Croce Camerina" quando sono morti 4 extracomunitari.

Sulle arterie ragusane hanno perso la vita anche Salvatore Petriglieri, 74 anni e la moglie Nunzia Raniolo, 64 anni. Il 6 giugno è deceduto il diciassettenne Thomas Frasca. Sei giorni dopo è morto a Palermo il trentenne Daniele Scalogna. Il 21 luglio a perdere la vita due coniugi rumeni di 53 e 43 anni. Antonio Iacono, 29 anni, ragusano, è deceduto l'8 agosto. Tre giorni dopo ha perso la vita Mattia Hichri, 27 anni, a Marina di Modica. S. M.

SALVO MARTORANA

«Buche come voragini». E' la denuncia dell'Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada Onlus provinciale presieduta da Biagio Lisa. "Il maltempo degli ultimi giorni - afferma Lisa - ha peggiorato le condizioni delle strade della provincia. Per evitare le buche, gli automobilisti sono costretti ad effettuare delle vere e proprie gincane. In alcune strade, più che di buche si può parlare di voragini. Un problema che mina seriamente la sicurezza stradale. Già da tempo tante le levate di scudi dei residenti in particolare dei Comuni più grandi come Vittoria, Comiso, Ragusa, Scicli, Pozzallo, ma non da meno il resto dei comuni ragusani".

"Da tempo - ricorda Lisa - vengono segnalate le criticità di molte strade comunali. Inutile intervenire con i soliti rattoppi che servono a poco. In diverse strade, dopo qualche giorno di pioggia, le buche riemergono mettendo a rischio l'incolumità di chi le percorre, soprattutto nelle ore serali; e-

«Buche grandi come voragini e non si interviene»



Biagio Lisa. Il presidente dell'Aifvs mette in rilievo le numerose criticità presenti lungo la rete stradale dei vari comuni iblei.

normi buche rendono pericoloso il transito anche nelle strade principali come la Statale 115 nel tratto Fontana della Pace-incrocio McDonald's di Vittoria: una vera odissea con tantissime denunce di risarcimento. A breve, come associazione, inaugureremo il

web sicurezza stradale, dove tutti i cittadini potranno segnalare con foto, video, buche stradale, segnaletica obsoleta, pannelli pubblicitari che creano confusione tra utenti della strada. Da anni come associazione abbiamo segnalato con varie manifestazioni il

pericolo delle nostre strade, e con i miei collaboratori porteremo alla attenzione delle autorità competenti con dei progetti mirati come "Salviamoci la vita", tutte le criticità, eliminando le quali salveremo vite umane. Le criticità nella nostra provincia so-

no aumentate negli ultimi anni".

L'associazione è molto impegnata nella prevenzione, nell'educazione stradale con il progetto "Giocando Si Impara", sia nel parco sicurezza stradale presso aeroporto Comiso che itinerante nelle scuole e nelle piazze, con tanti incontri con giovani studenti futuri utenti della strada.

Recentemente l'Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada onlus ha fatto un'indagine sulle arterie comunali e presto ne farà una seconda su quelle provinciali. Dai dati è emerso che Vittoria è il Comune più indisciplinato. Lo studio ha preso in esame dati oggettivi sui comportamenti degli utenti della strada. I volontari nelle strade di Vittoria hanno rilevato il 78% di infrazioni su 100 veicoli. Seconda Scicli col 76%. Seguono Acate con il 74% di infrazioni, Ragusa con il 69%, Comiso con il 68%, Modica con il 65%, Pozzallo con il 64% di infrazioni. Poi vengono Ispica col 63%, Santa Croce Camerina 56%; Chiaramonte Gulfi 48%; Giarratana 43%; Monterosso Almo 42%.

Ragusa Provincia

Tutto congelato ed è nuovo rinvio tra le polemiche

Vittoria. Ancora scontri in Consiglio. La maggioranza chiede l'annullamento dell'elezione del presidente Vinciguerra

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il sindaco non giura, il Consiglio vota solo rinvii e sospensioni e l'attività amministrativa resta paralizzata. È successo tutto questo nella seduta di giovedì, iniziata alle 19 e conclusasi alle 21,55, dopo l'ultima votazione (14 a 10) sul rinvio a data da destinarsi. Accanto al presidente Alfredo Vinciguerra siede un nuovo segretario generale, Maurizio Casale, giunto a scavalco dal comune di Lentini in sostituzione della segretaria Chiara Piraino, in malattia.

Anche giovedì sera fra maggioranza e opposizione si sono registrati episo-



Il sindaco Aiello non ha ancora giurato. Artini: «Non è questo il momento»



RICHIESTA. Greco: «E' stata già presentata l'istanza di cancellazione in autotutela della delibera incriminata»

di e polemiche che persino il "navigatore" segretario generale Casale, chiamato continuamente a dare pareri, ha ammesso di non aver mai visto nella sua lunga carriera. È successo che la maggioranza prima si vota l'atto d'integrazione della deliberazione che aveva eletto Vinciguerra presidente e successivamente se lo boccia votando contraria insieme alla minoranza. Uno spettacolo andato in onda in diretta social per il quale persino Concetta Fiore ha sentito il bisogno di chiedere "scusa alla città per la mancanza di chiarezza".

Il sindaco Francesco Aiello non s'è visto neanche questa volta. Doveva

giurare davanti al Consiglio. I motivi del suo forfait li ha spiegati il consigliere Salvatore Artini: "Il sindaco non vuole giurare con un presidente che non è espressione della maggioranza". A rappresentare l'amministrazione in assenza del sindaco, gli assessori Giuseppe Nicastro e Cesare Campailla, nel doppio ruolo di consiglieri. E proprio Campailla è l'unico "promosso" da parte del consigliere Salvo Sallemi. "L'amministrazione è ferma - ha detto Sallemi tessendo le lodi di Campailla - a lei devo dare atto che sta lavorando bene per risolvere i problemi delle manutenzione in città. Di altro non c'è nulla".

Tutto qui il contenuto politico e amministrativo del Consiglio. Troppo poco per superare la sufficienza a due mesi dalle elezioni, tant'è che la consigliera Bianca Mascolino ammonisce: "Ricordiamoci che entro il 31 dicembre devono essere ratificate le variazioni di bilancio altrimenti ciò che facciamo non ha valore".

Ma è la presidenza del Consiglio l'obiettivo primario del momento. Infatti, la seduta si chiude con la comunicazione ufficiale del consigliere Marco Greco: "Abbiamo già presentato la richiesta dell'annullamento in autotutela della deliberazione dell'elezione del presidente del Consiglio".

Ragusa Provincia

Simone e Alessio una vita davanti spezzata per caso

Vittoria. La tragica vicenda dei due cuginetti D'Antonio raccontata in un docufilm del regista Traina e della giornalista Scribano



🎬 La presentazione del trailer è in programma mercoledì al cine Golden

Il docufilm. I cuginetti Simone e Alessio D'Antonio. La loro breve vita sarà narrata in un docufilm.

DANIELA CITINO

VITTORIA. Due palloncini colorati che si levano in aria sino a sparire oltre l'orizzonte del cielo. Ecco, sono Simone e Alessio D'Antonio. Sono molto più di un sogno di eternità. Molto più dei due alberi piantati, in loro memoria, nel giardino della loro scuola. Molto di più dell'aver avuto titolato il giardino di palazzo di Città. Sono diventati luci di speranza con cui illuminare il difficile e intricato cammino di legalità che ogni comunità ha il dovere morale di percorrere per edificare giustizia, democrazia, inclusione.

A raccontare ciò che Alessio e Simone sarebbero potuti essere se un'auto, in una dolce sera d'estate, lanciata in corsa folle tra le strade della loro città, non ne avesse spezzato per sempre le loro giovanili, sarà un docufilm nella piena consapevolezza che il cinema è memoria. Mercoledì alle 19.15, presso la Multisala Golden, in anteprima assoluta nell'ambito della IX edizione del Vittoria Peace Film Fest, il trailer ufficiale di "Una vita davanti". Alessio e Simone il sogno spezzato", opera documentaria di Rossella Scribano e Andrea Traina. "Il docufilm nasce dall'esigenza di tenere viva la loro memoria e provare a dare un senso alla tragedia



OBIETTIVO. «Cerchiamo di spingere gli spettatori a interrogarsi su temi forti come la legalità e le ingiustizie»

che li ha colpiti, insieme alle rispettive famiglie e all'intera comunità di Vittoria, raccontando i sogni, le ambizioni e i desideri di due bambini di 11 anni che avevano solo voglia di crescere e diventare grandi" spiega il regista Andrea Traina che ha curato le riprese e il montaggio del docufilm la cui sceneggiatura è invece frutto della sua collaborazione con la giornalista ragusana Rossella Scribano avendola scritta a quattro mani; inoltre, a impreziosire la narrazione cinematografica concorreranno le musiche originali composte dal musicista ragusano Marco Cascone.

"Una vita davanti" intende restituire un ritratto sincero e autentico di Alessio e Simone, due bambini che amavano la vita e le piccole cose, animati da un forte senso di responsabilità e perfettamente consapevoli che l'unica via da percorrere per realizzare i propri sogni era quella dell'onestà e del rispetto delle regole. Grazie alle testimonianze dei genitori, degli amici, degli educatori il docufilm ricostruisce, come i tasselli di un mosaico, le loro vite fino ai loro ultimi giorni, spingendo gli spettatori a interrogarsi su temi estremamente difficili, come la legalità, le ingiustizie, la morte,

la paura ma anche la vita, la speranza, l'amore. Temi tutti accomunati dalla stessa domanda: "Perché è successo?". Alessio e Simone attraverso il loro esempio e la loro tragica vicenda ci insegnano a vivere con maggiore consapevolezza e onestà. E soprattutto con la speranza che le cose possono cambiare in meglio, se ognuno di noi sceglie di fare la propria parte con coraggio e la forza di sognare" aggiungono regista e sceneggiatrice annotando di avere potuto contare sulla piena collaborazione delle due famiglie D'Antonio e di essere stati sostenuti da Mondial Granit Spa e dalla Bapr. ●

Caregivers, attesa infinita «Chiediamo solo di ricevere i finanziamenti già destinati»

Il caso. Zagra (Iv) e Mascolino (Vu) denunciano
«Da un mese solleciti ma nessuno ci risponde»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Continuano i problemi per i caregivers, ovvero coloro che si prendono cura di persone ammalate o disabili. Ancora ritardi, infatti, per i fondi statali. A sollevare il problema sono, questa volta, Enza Zagra, caregiver, componente del comitato di Italia Viva Vittoria, e la consigliere comunale di Vittoria Unita, Bianca Mascolino. Entrambe raccontano di essersi recate, lo scorso 11 novembre, negli uffici dei Servizi sociali del Comune per evidenziare che nessuna risposta è ancora arrivata rispetto al decreto attuativo uscito a gennaio del 2021 relativo ai caregivers. Il decreto contempla lo stanziamento di risorse economiche da parte dello Stato, poi suddivise alla Regione e quindi trasferite ai Comuni.

“Ma è possibile attendere tutto questo tempo – sottolinea Zagra – per ricevere i fondi? Il paradosso è che la Regione non sa come dovrebbe trasferire queste somme. Sì, proprio così. I soldi ci sono, ma non si capisce quale sia la soluzione migliore per versarli. Volevano farlo attraverso l'assegno di cura di chi ha una disabilità gravissima, tuttavia la procedura non può es-

sere questa perché i soldi non sono del disabile ma, in questo caso, della persona che lo assiste. Ci vuole davvero così tanto per un confronto tra Comuni, in questo caso uffici dei Servizi sociali e Regione? Ci vuole tanto per capire chi è il familiare che assiste un proprio caro? No, il problema è che,

come sempre, manca la volontà. La scorsa settimana avevo gentilmente chiesto all'assessore del mio Comune di fare una telefonata a Palermo per capire come stavano le cose e ancora oggi non ho ricevuto risposta alcuna. Continuerò a fare sentire la mia voce perché questa situazione è diventata fonte di stress per tutti”.

E la consigliera comunale Mascolino aggiunge: “Non sappiamo ancora se si siano attivati dal Comune per interloquire con la Regione e pressare Palermo per raggiungere una soluzione rapida. Inoltre, non capiamo perché la Regione tenga “in ammollo” cifre che non sarebbero decurtate dal proprio bilancio, trattandosi di un fondo statale. Tutto ciò è un abuso inaccettabile”.





Luca e Giuseppe Gambina

Il Film peace festival si colora di verde a tutela dell'ambiente

DANIELA CITINO

VITTORIA. E' green il colore della IX edizione del Vittoria Peace Film Fest. Non ci sono dubbi e infatti non sarà affatto un caso che lunedì 13 dicembre, data d'avvio della maratona cinematografica interamente "declinata" sui temi del sociale, saranno in programma a cominciare dalle 16 una serie di eventi tutti quanti tenuti insieme dal filo tematico della tutela dell'ambiente. "In apertura del festival alle 16 inaugureremo il Green garden, e a seguire le mostre Giardini e Orti urbani sociali e della Riserva Naturale Orientata Pino d'Aleppo che portano la firma di Luca Gambina" spiega Giuseppe Gambina, direttore artistico insieme al figlio, Luca, del Vittoria Peace Film Fest.

Prevista per la prima giornata inaugurale, nella quale saranno presenti il presidente del Vittoria Peace Film Fest, Pasquale Scimeca e il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, la rassegna "A scuola di cinema". ●